

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 30 aprile 2019

n. 206



L'Editoriale di
Marcello Pierini



Attualità

EE 2019: verso il voto con le ultime proiezioni ufficiali

Le prime proiezioni con le previsioni del voto del Regno Unito. Secondo questa proiezione l'attuale coalizione tra socialisti, PPE e ALDE (con En Marche), avrebbe una maggioranza al Parlamento europeo del 56 per cento, e continuerebbe ad essere la più semplice da formare nelle settimane successive alle elezioni. Centro-destra e centrosinistra continuano a perdere qualche voto, mentre gli euroscettici (considerati cumulativamente sono dati intorno al 25 per cento

Quale Parlamento uscirà dalle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo? Quale ripartizione di seggi tra le famiglie europee ed i gruppi parlamentari?

A pag. 2

L'unione fa la forza: raccomandazioni per la prossima agenda strategica dell'UE 2019-2024

Con le elezioni del Parlamento europeo del 23-26 maggio 2019 e con il cambio di leadership nelle istituzioni dell'UE, è il momento di stabilire orientamenti politici nuovi e nuove priorità. Poiché per il rafforzamento dell'Unione saranno determinanti le priorità che fissiamo e il modo in cui le spieghiamo e ci rivolgiamo agli europei, la Commissione propone anche il modo in cui comunicare meglio le decisioni assunte collettivamente. Complessivamente le raccomandazioni costituiscono il contributo della Commissione alla prossima agenda strategica

A pag. 3

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag.	2	➤ Eventi	pag.	22
➤ Attualità	pag.	3	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag.	23
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag.	12	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag.	24
➤ Giovani	pag.	20			

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

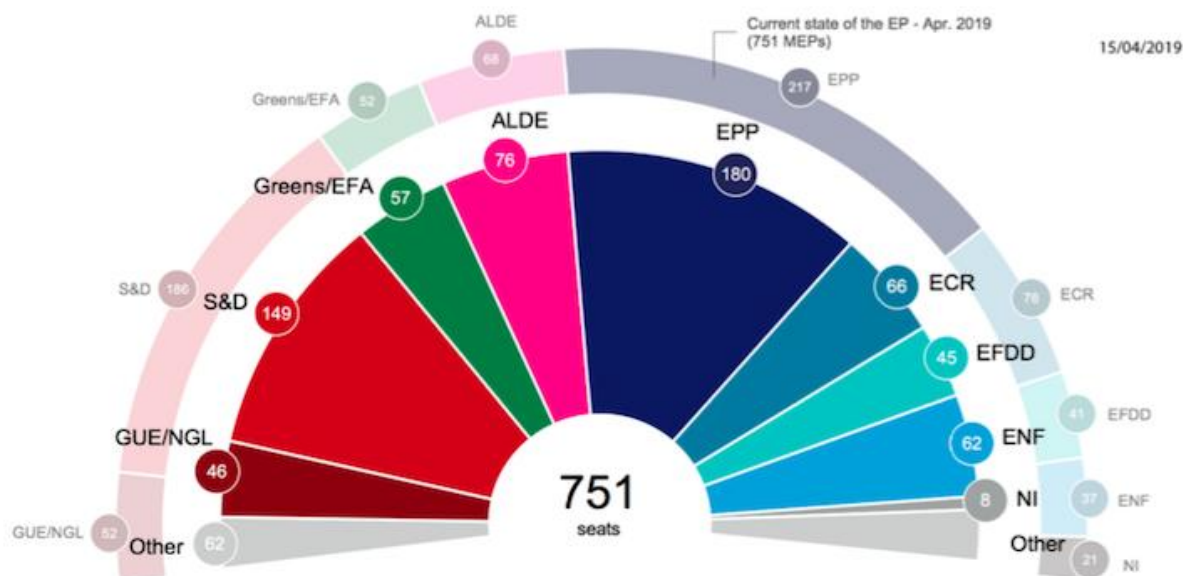
Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Cesare Di Martino, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

EE 2019: verso il voto con le ultime proiezioni ufficiali

Le prime proiezioni con le previsioni del voto del Regno Unito. Secondo questa proiezione l'attuale coalizione tra socialisti, PPE e ALDE (con En Marche), avrebbe una maggioranza al Parlamento europeo del 56 per cento, e continuerebbe ad essere la più semplice da formare nelle settimane successive alle elezioni. Centrodestra e centrosinistra continuano a perdere qualche voto, mentre gli euroscettici (considerati cumulativamente sono dati intorno al 25 per cento



Quale Parlamento uscirà dalle elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo? Quale ripartizione di seggi tra le famiglie europee ed i gruppi parlamentari?

Onde evitare la diffusione di notizie false il Parlamento ha deciso di pubblicare periodicamente i dati dei sondaggi ufficiali, così che ciascuno possa essere informato, o verificare, se vuole, da fonti certe e verificate.

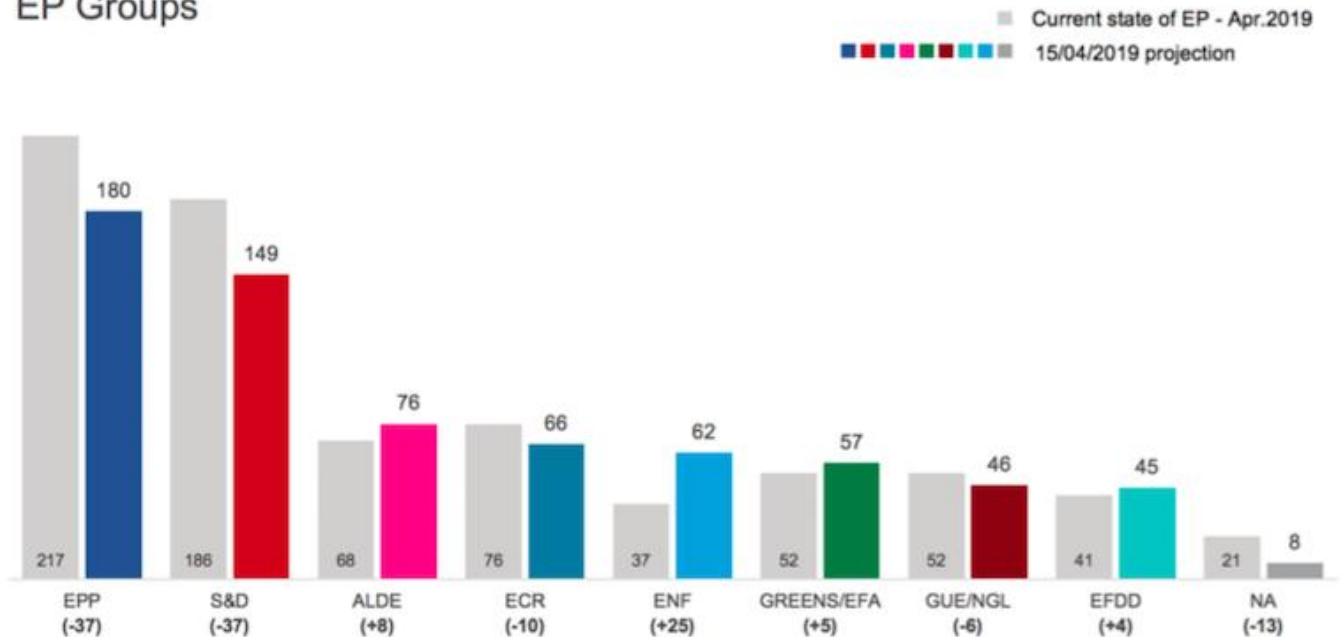
Queste ultime proiezioni ufficiali sono le ultime che saranno pubblicate prima delle elezioni, ma anche le prime che tengono conto della partecipazione al voto del Regno Unito, dopo il tramonto della Brexit.

Rispetto alle ultime proiezioni, diffuse un mese prima, non ci sono grosse variazioni: Socialisti e democratici (S&D), il principale gruppo di centrosinistra, guadagna 7 seggi rispetto alla scorsa

rilevazione e ciò nella sommatoria tra il conteggio dei venuti dal Partito Laburista britannico e qualche perdita registrata qua e là per i Paesi dell'UE. Il gruppo EFDD guadagna invece una decina di seggi rispetto alla scorsa rilevazione per l'aumento di consensi del Brexit Party di Nigel Farage, discendente dello UKIP con cui il M5S siede attualmente.

Il Partito Popolare(S&D) il principale gruppo europeo di centrodestra, perde diversi consensi rispetto all'attuale legislatura mentre il gruppo liberale ALDE ne guadagna una decina e grazie all'ingresso del partito En Marche del Presidente francese Emmanuel Macron (forse vicino alla soglia dei 100 seggi). I gruppi euroscettici guadagnano qualche punto e dovrebbero controllare più o meno il 25 per cento dei seggi dell'intero Parlamento.

EP Groups



All'interno dei cd euroscettici o sovranisti, in base all'ultima rilevazione l'ENF di Matteo Salvini e Marine Le Pen (attualmente 62 seggi previsti) si potrebbe giocare il primato di gruppo euroscettico più numeroso con l'ECR, controllato soprattutto dai polacchi di Diritto e Giustizia (67 seggi) che in questa legislatura che si va a

concludere controlla invece più del doppio dei seggi dell'ENF).

Secondo questa proiezione l'attuale coalizione tra socialisti, PPE e ALDE – con En Marche compresa – avrebbe una maggioranza al Parlamento europeo del 56 per cento, e continuerebbe ad essere la più semplice (e probabile) da formare nelle settimane successive alle elezioni.



Attualità

L'unione fa la forza: raccomandazioni per la prossima agenda strategica dell'UE 2019-2024

Con le elezioni del Parlamento europeo del 23-26 maggio 2019 e con il cambio di leadership nelle istituzioni dell'UE, è il momento di stabilire orientamenti politici nuovi e nuove priorità. Poiché per il rafforzamento dell'Unione saranno determinanti le priorità che fissiamo e il modo in cui le spieghiamo e ci rivolgiamo agli europei, la Commissione propone anche il modo in cui comunicare meglio le decisioni assunte collettivamente. Complessivamente le raccomandazioni costituiscono il contributo della

Commissione alla prossima agenda strategica 2019-2024.

Il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha dichiarato: *"Ogni generazione ha il dovere di cambiare in meglio il destino degli europei, di oggi così come di domani, di tener fede alla promessa permanente di pace, progresso e prosperità. Le sfide che si pongono agli europei nel loro insieme si moltiplicano ogni giorno che passa: la prosperità dell'Europa implica necessariamente un'azione collegiale degli Stati membri dell'UE. È mia ferma convinzione che*

soltanto uniti troveremo la forza necessaria per preservare lo stile di vita europeo, mantenere il pianeta su un percorso sostenibile e rafforzare l'influenza dell'Europa nel mondo."

Il vertice di Sibiu è stato chiesto dal Presidente Juncker nel discorso sullo stato dell'Unione 2017, nel quale ha esposto una tabella di marcia verso un'Unione più unita, più forte e più democratica.

Solidi risultati nel tempo

In un decennio di cambiamenti e sfide incessanti l'Europa ha dimostrato di essere in grado di tenere fede alla promessa di pace, prosperità e progresso per i cittadini (v. allegato). Entro l'estate 2018 la Commissione Juncker aveva trasmesso tutte le proposte legislative per le quali si era impegnata a inizio mandato; ha parimenti intensificato l'attuazione delle norme già vigenti. In totale ha presentato 471 proposte legislative nuove e ne ha portato avanti 44 risalenti alle Commissioni precedenti. Di queste proposte 348 sono state adottate da Parlamento europeo e Consiglio o ne hanno ottenuto l'accordo nel corso del mandato attuale. È significativo che nel 90 % circa dei casi il compromesso finale sia stato approvato per consenso dal Consiglio, e quindi sostenuto da tutti i 28 Stati membri. La Commissione conta oggi 20 risultati fondamentali e 10 proposte fondamentali che restano "in sospeso" in quanto tuttora all'esame di Parlamento e Consiglio.

La prossima agenda strategica dell'UE

Considerati i progressi compiuti dall'Unione negli ultimi anni, ascoltata la popolazione in quasi 1 600 dialoghi con i cittadini e tenuto conto dell'esito delle elezioni del Parlamento europeo, l'agenda strategica dell'UE 2019-2024 costituisce l'occasione giusta per superare le sfide e cogliere le opportunità che attendono oggi l'Europa. Secondo la Commissione l'azione futura dovrebbe concentrarsi sulle 5 dimensioni qui di seguito illustrate.

1. Un'Europa che protegge: dovremmo perseverare negli sforzi per costruire un'effettiva e autentica Unione della sicurezza e progredire verso un'autentica Unione della difesa, così che la cooperazione infra-UE nella difesa sia la norma piuttosto che l'eccezione. Dobbiamo inoltre essere più proattivi nella gestione della migrazione. Questo implica un'azione globale a tutti i livelli e un autentico approccio dell'UE

basato sulla condivisione della responsabilità e sulla solidarietà tra Stati membri.

2. Un'Europa competitiva: dobbiamo potenziare, ammodernare e attuare completamente il mercato unico in tutti i suoi aspetti. Dobbiamo orientare la ricerca e l'innovazione verso la transizione ecologica, sociale ed economica e le sfide per la società che ne derivano. Dobbiamo investire nelle capacità digitali fondamentali europee e lavorare insieme per favorire l'emergere di un'intelligenza artificiale antropocentrica prodotta in Europa. Occorre continuare a promuovere la crescita e garantire una prosperità sostenibile attraverso l'approfondimento dell'Unione economica e monetaria. Dobbiamo continuare a sostenere la trasformazione del mercato del lavoro europeo salvaguardandone l'equità.

3. Un'Europa giusta: dobbiamo continuare a realizzare il pilastro europeo dei diritti sociali; dobbiamo collaborare con gli Stati membri per l'inclusione sociale e l'uguaglianza, anche colmando le disparità regionali, rispondendo ai bisogni delle minoranze, risolvendo le questioni di genere e superando la sfida dall'invecchiamento demografico. Dobbiamo affermare con forza e promuovere i valori comuni su cui si fonda l'Unione europea, quali lo stato di diritto. La politica fiscale dev'essere equa e moderna e tutti in Europa devono poter contare su un'assistenza sanitaria di qualità, accessibile e a costi contenuti e su alloggi di qualità, efficienti sotto il profilo energetico e a prezzi abbordabili.

4. Un'Europa sostenibile: dobbiamo modernizzare l'economia per passare a modelli sostenibili di consumo e di produzione. Dobbiamo intensificare l'impegno di lotta contro i cambiamenti climatici e invertire il movimento che porta al degrado ambientale. Dobbiamo passare a un'economia circolare più efficiente sotto il profilo delle risorse promuovendo la crescita verde, la bioeconomia e le innovazioni sostenibili. Dobbiamo sfruttare al massimo le potenzialità dell'Unione dell'energia superando le grandi sfide ancora aperte, tra cui la sicurezza energetica, i costi dell'energia per famiglie e imprese e l'impatto sui cambiamenti climatici.

5. Un'Europa influente: l'Europa deve assumere un ruolo guida nel mondo dando prova di coerenza e forza nel sostegno a un ordine mondiale multilaterale basato sulle regole e incentrato sulle Nazioni Unite. L'UE dovrebbe

inoltre attribuire priorità allo sviluppo di relazioni solide con i vicini immediati, basate su un chiaro equilibrio tra diritti e obblighi. Un ruolo più forte dell'euro sulla scena internazionale rafforzerebbe inoltre la sovranità economica e monetaria dell'Europa.

Le priorità che fissiamo e il modo in cui le spieghiamo e ci rivolgiamo ai cittadini europei saranno determinanti per rendere l'Unione più unita, più forte e più democratica. Nel corso del loro mandato le istituzioni dell'UE, e la Commissione Juncker in particolare, hanno cercato di comunicare in modo più politico e più strategico. Gli insegnamenti che si possono trarre da quest'esperienza sono chiari: è il momento di abbandonare la tendenza a nazionalizzare i successi ed europeizzare i fallimenti e di provare invece a spiegare meglio, insieme, le nostre decisioni e politiche comuni.

Contesto

Cinque anni fa il Consiglio europeo ha definito nelle linee generali l'agenda strategica per l'Unione in una fase di cambiamento, che ha assunto forma più nitida con le 10 priorità politiche del Presidente Jean-Claude Juncker, sviluppate durante la campagna elettorale e decise in dialogo con gli Stati membri e il Parlamento europeo. La Commissione Juncker ha conseguito solidi risultati nell'attuazione dell'agenda strategica.

L'UE ha ora bisogno di traguardi nuovi, ambiziosi, realistici e mirati per il prossimo ciclo politico.

Nel marzo 2017, in vista del 60° anniversario dei trattati di Roma, la Commissione ha pubblicato il Libro bianco sul futuro dell'Europa, che delineava cinque possibili scenari per il futuro dell'Unione a 27 e che ha dato avvio a un dibattito di ampio respiro sul tema, dal quale si può ora trarre ispirazione per stabilire le principali priorità politiche della prossima agenda strategica. Forte di quasi 1 600 dialoghi con i cittadini e delle consultazioni svolte, la Commissione conferma nella relazione pubblicata oggi che la maggior parte dei cittadini considera l'Europa essenziale per affrontare le sfide globali, ma si aspetta che diventi più efficiente e trasparente. Nel discorso sullo stato dell'Unione 2017 il Presidente Juncker ha tracciato una tabella di marcia con le principali tappe che avrebbero portato a un'Unione più unita, più forte e più democratica. Su queste basi i leader nazionali si sono riuniti a Tallinn (Estonia) e hanno concordato un'agenda dei leader, ossia un elenco delle questioni e delle sfide più urgenti cui occorre trovare una soluzione in vista delle elezioni europee del 2019.

Al vertice dei leader dell'UE che si terrà il 9 maggio 2019 a Sibiu (Romania) questo processo dovrebbe culminare in un impegno rinnovato per un'UE tesa a realizzare quanto sta davvero a cuore ai cittadini. In quell'incontro i leader rifletteranno sulle aspirazioni politiche dell'Unione e predisporranno l'agenda strategica per i prossimi cinque anni.

Quadro di valutazione della giustizia 2019: è necessario continuare a tutelare l'indipendenza della magistratura

La Commissione europea pubblica oggi il quadro di valutazione UE della giustizia 2019, che dà una visione comparativa dell'indipendenza, della qualità e dell'efficienza dei sistemi giudiziari negli Stati membri dell'UE.

Esso fornisce alle autorità nazionali informazioni intese ad aiutarle a migliorare i rispettivi sistemi giudiziari. I risultati non sono omogenei e mostrano miglioramenti relativi per quanto riguarda l'efficienza dei sistemi giudiziari e la qualità della giustizia. Nello stesso tempo, il quadro di valutazione mostra l'intensificarsi di

alcune sfide relative alla percezione dell'indipendenza della magistratura.

Věra Jourová, Commissaria per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere, ha dichiarato: *"Il quadro di valutazione UE della giustizia 2019 giunge nel momento in cui lo Stato di diritto è soggetto a pressioni sempre più forti in alcune regioni d'Europa. Sono compiaciuta nell'osservare che molti paesi continuano a migliorare i loro sistemi giudiziari. Tristemente, alcuni altri stanno invertendo le tendenze positive. Nell'UE ci sono ancora troppi cittadini che non considerano indipendenti i loro sistemi giudiziari e che attendono troppo a lungo affinché sia fatta giustizia."*

La settima edizione del quadro di valutazione UE della giustizia prosegue l'elaborazione dei diversi indicatori e mette ancor più l'accento sull'indipendenza della magistratura quale elemento chiave per sostenere lo Stato di diritto negli Stati membri.

Uno dei nuovi elementi del quadro di valutazione UE della giustizia 2019 è la rassegna dei regimi disciplinari applicabili ai giudici nei sistemi giudiziari nazionali e delle garanzie giuridiche esistenti per prevenire il controllo politico sulle decisioni giudiziarie. Il quadro di valutazione illustra inoltre la gestione dei poteri nei confronti delle procure nazionali nei sistemi giudiziari nazionali, incluse le nomine e le revocche dei pubblici ministeri, che costituiscono indicatori chiave dell'indipendenza delle procure.

Principali risultati del quadro di valutazione UE della giustizia 2019

- Alcune tendenze positive relative all'efficienza dei sistemi giudiziari: il quadro di valutazione mostra che in oltre otto anni (2010-2017) si possono osservare sviluppi positivi nella maggior parte degli Stati membri individuati nell'ambito del semestre europeo come paesi che devono far fronte a sfide specifiche. Dal 2010 in quasi tutti questi Stati membri, la durata dei procedimenti di primo grado è diminuita o almeno è rimasta stabile. Inoltre, i procedimenti di primo grado per cause concernenti il riciclaggio di denaro durano in media un anno. Tuttavia, in alcuni Stati membri che devono far fronte a sfide quest'ambito, i procedimenti possono ancora durare 2 anni o più.
- Aumentano le sfide relative alla percezione dell'indipendenza della magistratura: secondo un'indagine Eurobarometro pubblicata oggi, in due terzi degli Stati membri la percezione dell'indipendenza della magistratura è migliorata rispetto al 2016. Tuttavia, rispetto all'anno scorso, la percezione da parte del pubblico dell'indipendenza della magistratura è diminuita in circa tre quinti di tutti gli Stati membri[1]. Le eventuali ingerenze o pressioni politiche costituiscono il motivo principale per cui la magistratura è percepita come non indipendente. Per quanto riguarda le procure, il quadro di valutazione evidenzia in alcuni Stati membri una tendenza a concentrare nelle mani di una sola autorità i poteri di gestione, quali la valutazione, la

promozione e il trasferimento dei pubblici ministeri.

- Qualità della giustizia: nel complesso, nel 2017, la spesa pubblica totale per l'amministrazione della giustizia è rimasta stabile in tutta l'UE. Per migliorare la qualità delle sentenze (in base ai dati provenienti dalle reti giudiziarie europee), la maggior parte dei tribunali impartisce ai giudici una formazione specifica sulla struttura e sullo stile di argomentazione e di redazione delle sentenze. In alcuni Stati membri, gli utenti del sistema giudiziario possono chiedere chiarimenti in merito alle decisioni dei tribunali. Rispetto agli anni passati, è migliorato l'accesso online alle sentenze dei tribunali, in particolare per quanto concerne la pubblicazione delle sentenze degli organi giurisdizionali di massimo livello: 19 Stati membri ora pubblicano tutte le sentenze civili, commerciali e amministrative.

Prossime tappe

I risultati del quadro di valutazione 2019 erano già stati presi in considerazione nelle valutazioni per paese effettuate nell'ambito del semestre europeo 2019. I risultati contribuiranno anche all'elaborazione delle proposte di raccomandazioni specifiche per paese 2019 redatte dalla Commissione.

Queste raccomandazioni vengono discusse fra gli Stati membri in sede di Consiglio; i leader dell'UE le approvano in giugno e il Consiglio le adotta in luglio. I governi integrano successivamente le raccomandazioni nei loro piani di riforma e nei bilanci nazionali per l'anno successivo.

Contesto

Varato nel 2013, il quadro di valutazione UE della giustizia è uno degli strumenti dell'UE relativi allo Stato di diritto utilizzati dalla Commissione per monitorare le riforme giudiziarie degli Stati membri e confluisce nel semestre europeo. Il quadro annuale di valutazione UE della giustizia esamina l'indipendenza, la qualità e l'efficienza dei sistemi giudiziari nazionali. Questo strumento comparativo è integrato dalle valutazioni specifiche per paese, presentate nelle relazioni per paese, che consentono un'analisi più approfondita sulla base del contesto giuridico e istituzionale nazionale.

Esamina in particolare i tre principali elementi che rendono efficace un sistema giudiziario:

- **Efficienza:** indicatori relativi alla durata dei procedimenti, al tasso di ricambio e al numero di cause in corso.
- **Qualità:** indicatori concernenti l'accessibilità (ad es. il patrocinio gratuito e le spese di giudizio), la formazione, il monitoraggio delle attività dei tribunali, il bilancio, le risorse umane e le norme relative alla qualità delle sentenze.
- **Indipendenza:** indicatori relativi alla percezione dell'indipendenza della magistratura presso i cittadini e le imprese, alle garanzie applicabili ai giudici e alle garanzie relative al funzionamento delle procure nazionali.

Migliorare l'efficacia dei sistemi giudiziari nazionali costituisce una priorità consolidata del semestre europeo, il ciclo annuale di coordinamento delle politiche economiche dell'UE. Il quadro di valutazione UE della giustizia aiuta gli Stati membri a raggiungere questo obiettivo fornendo annualmente una sintesi comparativa del funzionamento dei sistemi giudiziari nazionali. Quando nelle relazioni su singoli paesi vengono individuati problemi gravi, il Consiglio, su proposta della Commissione, adotta raccomandazioni mirate specifiche per paese.

Principi del legiferare meglio al centro del processo decisionale dell'UE

La Commissione europea traccia oggi un bilancio delle misure introdotte dalla Commissione Juncker per offrire ai cittadini e alle imprese dell'UE risultati migliori grazie a una maggiore apertura, trasparenza e affidabilità di un processo decisionale basato su dati concreti.

Emerge dalla relazione odierna che l'impegno profuso per porre la qualità della regolamentazione al centro di tale processo ha dato i suoi frutti, che occorre ora consolidare e mantenere nel tempo così da assicurare un miglioramento costante.

Il Primo vicepresidente Frans Timmermans ha dichiarato: *"È ampiamente riconosciuto che la Commissione è all'avanguardia sulla qualità della regolamentazione e ci viene chiesto di perseverare in quest'impegno. La qualità della legislazione è ormai iscritta nel DNA del processo decisionale europeo. Dobbiamo coltivare e rafforzare l'impegno, soprattutto ora, in un mondo in cui alcuni tendono a prescindere dai fatti e in cui è messa in discussione l'essenza stessa del nostro dibattito democratico e dell'autorevolezza della scienza"*.

Forte degli insegnamenti del passato la Commissione Juncker si è impegnata a intervenire solo quando l'UE apporta valore aggiunto e sempre sulla scorta dei migliori dati concreti a disposizione, esaminando il complesso degli effetti economici, sociali e ambientali ed evitando i costi superflui. Gli sforzi prodigati in questo senso hanno ottenuto a livello internazionale il riconoscimento dell'OCSE, che per il 2018 ha classificato ai primissimi posti la politica di regolamentazione dell'UE. La presentazione dell'agenda "Legiferare meglio" risale ormai al 2015 ed è giunto il momento di tracciare un bi-

lancio delle iniziative attuate dalla Commissione per consolidare questa cultura istituzionale e mantenerla nel tempo, e di trarre insegnamenti per il futuro.

Insegnamenti tratti e miglioramenti futuri

L'esercizio di valutazione ha determinato risultati chiari: con l'agenda "legiferare meglio" l'UE ha migliorato il processo di formazione delle politiche. È percepita in modo diffuso l'esigenza di mantenere la qualità della legislazione come parte integrante delle procedure di lavoro della Commissione, migliorandola ulteriormente.

- **Apertura del processo di formazione delle politiche:** dal 2015 la Commissione ha organizzato oltre 400 consultazioni pubbliche interagendo con milioni di europei. La consultazione sul regime dell'ora legale, ad esempio, ha ottenuto 4,6 milioni di risposte e quella sulla valutazione delle direttive Uccelli e Habitat oltre mezzo milione. Nel 2018 il nuovo portale Di' la tua, sportello unico tramite il quale gli europei possono contribuire alla formazione delle politiche dell'UE, ha registrato quasi 900 000 accessi. In futuro dovremo esplorare i modi per sensibilizzare sulle diverse possibilità di contribuire in questo senso: si concorrerà così a coinvolgere più efficacemente i cittadini nella formazione delle politiche.
- **Strumenti migliori per politiche migliori:** le valutazioni d'impatto e le valutazioni della normativa vigente permettono di poggiare il processo di formazione delle politiche su una base solida, ma non lo sostituiscono. Il neocostituito comitato per il controllo normativo - la cui ul-

tima relazione annuale è consultabile [qui](#) - garantisce la qualità di tali analisi di supporto. Complessivamente la valutazione d'impatto è stata effettuata nella grande maggioranza dei casi che la richiedevano. Nel 75 % dei casi questa si è basata su una valutazione dell'esistente, a dimostrazione della sempre più frequente applicazione del principio che richiede di procedere in primo luogo alla valutazione della normativa vigente. Ciò non toglie che alcune situazioni hanno implicato adattamenti ed eccezioni alle pratiche del legiferare meglio per rispondere a urgenze politiche, come ad esempio al culmine della crisi migratoria. Vi sono inoltre ancora margini di miglioramento della qualità e della tempistica degli strumenti.

- Idoneità della normativa UE allo scopo ricercato: la Commissione ha presentato circa 150 iniziative di semplificazione volte a ridurre gli oneri amministrativi superflui sostenendo nel contempo gli obiettivi politici. Ha inoltre risposto a una novantina di pareri caricati sulla nuova piattaforma REFIT. Una normativa più semplice e meno onerosa migliora l'attuazione, l'osservanza e il controllo dell'esecuzione delle norme, con il risultato ultimo di migliorare i risvolti concreti, soprattutto per le piccole e medie imprese. Dobbiamo tuttavia migliorare la capacità di condivisione e di approfondimento delle pratiche.
- L'obiettivo del legiferare meglio è un impegno comune: è responsabilità comune del Parlamento europeo, del Consiglio, della Commissione e degli Stati membri produrre e attuare una normativa dell'UE di qualità che risponda allo scopo ricercato senza complessità superflue. La Commissione può favorire alcuni miglioramenti, ma non può da sola garantirli: le consultazioni pubbliche, ad esempio, possono raggiungere una platea molto più ampia se vi concorrono altre istituzioni a livello UE, nazionale, regionale e locale. Occorre poi analizzare in modo più sistematico l'effetto delle modifiche apportate dal Parlamento e/o dal Consiglio alle proposte della Commissione. Gli Stati membri potrebbero inoltre dar prova di maggiore trasparenza nella comunicazione delle misure nazionali adottate in attuazione della normativa UE, specie

quando vanno oltre quanto richiesto dal diritto dell'UE (la cosiddetta "sovraregolamentazione").

Il 29 aprile la Commissione terrà una conferenza per tracciare un bilancio delle iniziative di miglioramento della regolamentazione, nella quale avrà modo di confrontarsi con le comunità dei portatori di interessi in rappresentanza della società civile, delle imprese, della ricerca, delle amministrazioni pubbliche e delle parti sociali e di discutere la possibile evoluzione.

Contesto

L'obiettivo del miglioramento della regolamentazione sostiene la Commissione nel lavoro svolto per concretare le 10 priorità politiche del Presidente Juncker, assicurando che intervenga soltanto quando l'UE apporta valore aggiunto e sempre nel modo più efficace e meno oneroso possibile.

Nel 2015 la Commissione ha adottato l'agenda "Legiferare meglio", con la quale ha trasformato metodi di lavoro interni e processi di pianificazione, integrando il miglioramento della regolamentazione in tutte le fasi del ciclo di pianificazione e programmazione ed elaborando programmi di lavoro annuali più lineari. "Legiferare meglio" significa professionalizzare la formazione delle politiche in tutti i suoi aspetti e mantenerla al passo col mondo attuale.

L'agenda "Legiferare meglio" ha introdotto, fra le altre, le modifiche seguenti:

- il portale Di! la tua consente ora ai cittadini di partecipare al processo legislativo in tutte le fasi, anche esprimendosi sui progetti di atti delegati e di esecuzione;
- il comitato per il controllo normativo garantisce l'obiettività e l'attendibilità dei dati concreti su cui si fondano le decisioni politiche della Commissione;
- la Commissione si è impegnata a valutare sempre la normativa vigente prima di rivederla (principio di "in primo luogo la valutazione");
- esiste ora una sede - la piattaforma REFIT - in cui la società civile può esprimersi sul modo di migliorare la normativa dell'UE in vigore e in cui si possono avanzare suggerimenti ai quali la Commissione si è impegnata a rispondere.

Il Consiglio europeo concorda il rinvio della Brexit al 31 ottobre

Il Consiglio europeo ha concordato di rinviare la Brexit al 31 ottobre 2019. La decisione è stata presa d'intesa con il Regno Unito.

I leader dell'UE hanno preso atto della lettera inviata dalla prima ministra del Regno Unito Theresa May con cui si chiede un'ulteriore proroga del termine previsto dall'articolo 50 e hanno acconsentito a una proroga per permettere la ratifica dell'accordo di recesso.

Il Consiglio europeo ha sottolineato che il Regno Unito dovrà tenere elezioni per il Parlamento europeo se sarà ancora membro dell'UE tra il 23 e il 26 maggio 2019. In caso contrario, il Regno Unito uscirà dall'UE il 1 giugno 2019.

Il Consiglio europeo (Articolo 50) ha ribadito che l'accordo non può essere riaperto. Ogni

impegno, dichiarazione o altro atto unilaterale dovrebbe essere compatibile con la lettera e lo spirito dell'accordo di recesso. I leader hanno inoltre rilevato che la proroga non può essere utilizzata per avviare negoziati sulle future relazioni. "Tuttavia, qualora la posizione del Regno Unito dovesse cambiare, il Consiglio europeo è disposto a riconsiderare la dichiarazione politica sulle future relazioni", hanno affermato.

Infine, i capi di Stato o di governo hanno preso atto dell'impegno del Regno Unito di agire in modo costruttivo e responsabile durante questo periodo.

Il Consiglio europeo riesaminerà i progressi compiuti nella riunione di giugno 2019.

Ultima tappa della riforma del diritto d'autore: accordo per le nuove norme adattate all'era digitale

Oggi il Consiglio dell'Unione europea ha dato via libera alla nuova direttiva sul diritto d'autore, che porterà benefici concreti ai cittadini, all'industria creativa, alla stampa, ai ricercatori, agli operatori dell'istruzione e alle istituzioni culturali.

La riforma consentirà di adattare le norme in materia di diritto d'autore alla società contemporanea, dove i servizi di musica in streaming, le piattaforme video on demand, gli aggregatori di notizie e le piattaforme di contenuti caricati dagli utenti sono ormai le principali fonti di fruizione di opere creative e di articoli di stampa.

Questa nuova direttiva è stata proposta dalla Commissione nel settembre 2016 e votata dal Parlamento europeo nel marzo 2019. Il presidente della Commissione europea, Jean-

Claude Juncker, ha dichiarato: *"con l'accordo odierno, adattiamo le norme sul diritto d'autore all'era digitale. L'Europa disporrà ora di norme chiare che garantiranno un'equa remunerazione ai creatori, maggiori diritti per gli utenti e più responsabilità per le piattaforme. La riforma del diritto d'autore è il tassello mancante del puzzle per ultimare la realizzazione di un mercato unico dell'UE coerente e completo."*

Dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE, gli Stati membri disporranno di 24 mesi per recepire la direttiva nel diritto nazionale. La cerimonia di firma delle nuove norme sul diritto d'autore – nonché delle nuove norme volte ad agevolare l'accesso transfrontaliero ai contenuti televisivi e radiofonici online, anch'esse adottate oggi dagli Stati membri - avrà luogo mercoledì 17 aprile presso il Parlamento europeo a Strasburgo.

Giovani agricoltori: 1 miliardo di euro per agevolare l'accesso ai finanziamenti

La Commissione europea e la Banca europea per gli investimenti (BEI) hanno annunciato oggi un pacchetto di prestiti per 1 miliardo di euro specificamente destinato ai giovani agricoltori. Nel 2017 le banche hanno respinto il 27%

delle domande di prestito presentate da giovani agricoltori dell'UE, rispetto a solo il 9% delle domande delle altre aziende agricole.

29-04-2019

Il pacchetto di 1 miliardo di euro annunciato oggi dal Commissario per l'agricoltura Phil Hogan e dal vicepresidente della BEI Andrew McDowell è inteso ad aumentare l'accesso ai finanziamenti per gli agricoltori dell'UE, in particolare i giovani agricoltori.

Phil Hogan, Commissario per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale, ha dichiarato: "L'accesso ai finanziamenti è fondamentale, ma troppo spesso anche un ostacolo per i giovani che vogliono intraprendere questa attività. Solo l'11% degli agricoltori europei ha meno di 40 anni, quindi il sostegno ai giovani agricoltori è una priorità per la Commissione europea e per la politica

agricola comune post 2020. Sono lieto di vedere realizzarsi questa nuova iniziativa congiunta."

A livello di Stati membri il programma sarà gestito dalle banche e dalle società di leasing operanti nell'UE. Le banche dovrebbero partecipare con un importo corrispondente a quello della BEI, arrivando quindi potenzialmente ad un totale di 2 miliardi di euro, cui i giovani agricoltori avranno accesso in via prioritaria.

I prestiti del programma avranno inoltre tassi d'interesse più bassi e un periodo di rimborso più lungo per ovviare alle difficoltà che gli agricoltori devono attualmente affrontare quando hanno bisogno di un prestito.

Garanzia per i giovani: i beneficiari superano i 14 milioni

Dai nuovi dati UE sulla disoccupazione specifici per paese pubblicati oggi dalla Commissione emerge che dall'avvio della garanzia per i giovani, cinque anni fa, sia il tasso di disoccupazione giovanile (15-24) che il tasso di giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo (NEET) hanno raggiunto un nuovo livello minimo, rispettivamente 14,6% e 10,2%.

Gli ultimi dati sull'attuazione della garanzia per i giovani e dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, la principale risorsa finanziaria dell'UE per sostenere l'attuazione dei programmi della garanzia per i giovani negli Stati membri, evidenziano tuttavia che, nonostante i grandi progressi compiuti, resta ancora lavoro da fare.

Marianne Thyssen, Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, ha dichiarato: "Abbiamo avviato la garanzia per i giovani e utilizziamo i fondi europei

per fronteggiare una delle questioni sociali più critiche dei nostri giorni: la disoccupazione giovanile. Sebbene auspichiamo che un numero maggiore di giovani trovi lavoro, è incoraggiante constatare che la garanzia per i giovani ha fatto la differenza. Dal 2014, i giovani che ne hanno beneficiato sono oltre 14 milioni".

Il tasso di disoccupazione giovanile è diminuito in tutti gli Stati membri, comprese Grecia, Italia e Spagna e anche la percentuale di giovani NEET si è ridotta nella maggior parte dei paesi membri. Dal 2014 la garanzia per i giovani ha offerto opportunità a oltre 3,5 milioni di giovani l'anno. Alla fine del 2017, 2,4 milioni di giovani nelle aree con il tasso di disoccupazione giovanile più elevato avevano beneficiato del sostegno diretto dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile. Sebbene il tasso di disoccupazione giovanile nell'UE resti doppio rispetto al tasso di disoccupazione complessivo, sta diminuendo più rapidamente di quest'ultimo.

Consultazione pubblica sulla cooperazione Africa-UE nel settore agroalimentare

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sul programma agroalimentare e rurale per la nuova "alleanza Africa-Europa per gli investimenti sostenibili e l'occupazione" presentata nel marzo 2019 dalla task force per l'Africa rurale.

La consultazione intende raccogliere i pareri delle persone e delle organizzazioni coinvolte

ed è incentrata sulle raccomandazioni proposte da questo gruppo di esperti indipendenti africani e europei per consolidare il partenariato Africa-Europa nei settori dell'alimentazione e dell'agricoltura. Tra le altre cose, la task force aveva suggerito lo sviluppo di un partenariato tra Africa e UE a tre livelli: interpersonale, interaziendale e intergovernativo.

In questo modo si potrebbe instaurare un dialogo multilaterale tra le parti interessate a tutti i livelli, in primis locale, che consentirebbe un riavvicinamento tra le società, le comunità imprenditoriali e i governi africani ed europei.

La consultazione sarà aperta fino al 31 maggio e i risultati saranno valutati durante la terza con-

ferenza ministeriale UE-Unione africana sull'agricoltura, che si terrà a Roma il 21 giugno 2019. Sarà la prima occasione politica per l'UE e l'UA di discutere insieme le raccomandazioni della task force e concordare le prossime iniziative per il settore agroalimentare e rurale nel quadro dell'alleanza Africa-Europa.

Un'équipe di scienziati finanziati dall'UE cattura la prima immagine di un buco nero

La Commissione ha rivelato la prima immagine di un buco nero catturata da "Event Horizon Telescope", una collaborazione scientifica mondiale che coinvolge scienziati finanziati dall'UE. Questa importante scoperta fornisce la prova visiva dell'esistenza dei buchi neri e amplia le frontiere della scienza moderna.

La prima osservazione di un buco nero è il risultato di un'ampia collaborazione internazionale nel settore della ricerca nel quadro di Event Horizon Telescope (EHT), in cui ricercatori finanziati dall'UE hanno svolto un ruolo fondamentale. Questo importante risultato scientifico segna un cambiamento di paradigma nella nostra comprensione dei buchi neri, conferma le previsioni della teoria della relatività generale di Albert Einstein e apre nuove linee di investigazione del nostro universo. La prima immagine di un buco nero è stata svelata oggi in occasione di sei conferenze stampa organizzate contemporaneamente in tutto il mondo.

Il commissario Carlos Moedas, responsabile per la ricerca, la scienza e l'innovazione, ha dichiarato: *"La narrativa spesso ispira la scienza e i buchi neri hanno da tempo alimentato i nostri sogni e la nostra curiosità. Oggi, grazie al contributo di scienziati europei, l'esistenza dei buchi neri non è più solo un concetto teorico. Questa straordinaria scoperta dimostra ancora una volta come la collaborazione con partner di tutto il mondo può portare a realizzare l'impensabile e spostare gli orizzonti delle nostre conoscenze."*

Il presidente del Consiglio europeo della ricerca (CER), il professor Jean-Pierre Bourguignon, ha aggiunto: *"Mi congratulo con gli scienziati di tutto il mondo che hanno fatto questa straordinaria scoperta e ampliato le frontiere delle nostre conoscenze. Sono particolarmente lieto di constatare che scienziati finanziati dal Consiglio europeo della ricerca hanno contribuito in misura determinante a questo progresso. L'approccio*

audace dell'UE nel finanziare questo tipo di ricerca di base radicalmente innovativa porta ancora una volta ad un successo; inoltre conferma ulteriormente la validità dell'obiettivo del CER di finanziare attività di ricerca ad alto rischio/ad alto potenziale di risultati."

I finanziamenti dell'UE attraverso il Consiglio europeo della ricerca (CER) hanno fornito un sostegno determinante all'EHT. In particolare l'UE ha garantito il finanziamento di tre dei principali scienziati e delle loro équipe coinvolte in questa scoperta, ed ha anche sostenuto lo sviluppo e il potenziamento della grande infrastruttura telescopica che è stata essenziale per il successo del progetto.

I risultati di oggi vanno ad aggiungersi alle numerose realizzazioni del programma Orizzonte 2020 di finanziamento della ricerca e dell'innovazione dell'UE e dei programmi quadro che lo hanno preceduto. Sulla base di questo successo, la Commissione ha proposto Orizzonte Europa, il programma dell'UE più ambizioso di sempre il cui obiettivo è consentire all'UE di rimanere all'avanguardia nella ricerca e l'innovazione a livello mondiale.

CONTESTO

I buchi neri sono oggetti cosmici estremamente compressi, che contengono enormi quantità di massa all'interno di una zona piccolissima. La loro presenza ha un impatto fortissimo sulle aree circostanti, deformando lo spazio-tempo e surriscaldando qualsiasi materiale che vi cada dentro. L'immagine acquisita mostra il buco nero al centro di Messier 87, un'enorme galassia nella costellazione della Vergine. Questo buco nero si trova a 55 milioni di anni luce dalla Terra e ha una massa 6,5 miliardi di volte superiore a quella del Sole.

Per consentire l'osservazione diretta dell'ambiente circostante di un buco nero l'Event Horizon Telescope ha cercato di potenziare e collegare una rete mondiale di otto telescopi sparsi in tutto il mondo. I telescopi sono ubicati in siti a quote particolarmente elevate, in Sierra Nevada (Spagna), sui vulcani delle Hawaii e del Messico, sulle montagne in Arizona, nel deserto Atacama in Cile e nell'Antartide. Oltre 200 ricercatori europei, americani e dell'Asia orientale partecipano a questa importante operazione internazionale.

Il Consiglio europeo della ricerca dell'UE ha finanziato gli scienziati coinvolti nella collaborazione EHT attraverso i seguenti progetti nell'ambito del programma quadro dell'UE Orizzonte 2020 e del 7° programma quadro:

- il progetto BlackHoleCam, dotato di uno stanziamento di 14 milioni di €, mira a catturare l'immagine e a misurare e studiare i buchi neri. Dal 2014 questo progetto di ricerca, di una durata prevista di sei anni, è portato avanti da tre ricercatori di punta e dalle loro équipes; ossia i professori Heino Falcke dell'Università Radboud di Nimega (anche presidente del consiglio scientifico dell'EHT), Michael Kramer dell'Istituto Max Planck per la radioastronomia

e Luciano Rezzolla dell'Università Goethe di Francoforte;

- il progetto RadioNet sostiene un consorzio di 27 istituti in Europa, Repubblica di Corea e Sud Africa che mirano a integrare infrastrutture di livello mondiale per la ricerca nel settore della radioastronomia. Questa ricerca riguarda anche i radiotelescopi, le schiere di telescopi, gli archivi di dati e la rete europea operativa a livello mondiale per l'interferometria a lunghissima base (EVN). Il progetto è coordinato dall'Istituto Max Planck per la radioastronomia. Negli ultimi 15 anni l'UE ha investito 30,3 milioni di € nel progetto RadioNet.

Istituito nel 2007 dall'UE, il Consiglio europeo della ricerca (CER) è la principale organizzazione europea che finanzia l'eccellenza nella ricerca d'avanguardia. Ogni anno seleziona e finanzia i ricercatori più esperti e creativi di tutte le nazionalità e età per realizzare progetti in Europa. Il CER offre quattro tipi principali di sovvenzioni: sovvenzioni di avviamento, di consolidamento, per ricercatori esperti e di sinergia. Avvalendosi anche delle sovvenzioni per la verifica teorica, il CER aiuta i beneficiari a colmare il divario tra la loro ricerca pionieristica e le prime fasi della commercializzazione.



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Sovvenzioni in materia di reti transeuropee di telecomunicazione (quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020)

La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, pubblica il seguente invito a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità con le priorità e gli obiettivi definiti nel programma di lavoro 2019-2020 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020.

Si invita a presentare proposte per la seguente area:

CEF-TC-2019-3: eArchiving

Il bilancio indicativo totale disponibile per le proposte selezionate nell'ambito di questo invito è di 2,1 milioni di EUR.

Il termine ultimo per presentare le proposte è il **14 maggio 2019**.

La documentazione relativa agli inviti è pubblicata sul sito web del CEF per le telecomunicazioni:

Partenariato pubblico-privato per le bioindustrie

È pubblicato un invito a presentare proposte e attività correlate nell'ambito del programma di lavoro 2019 del partenariato pubblico-privato per le bioindustrie.

Si sollecitano proposte per il seguente invito: H2020-BBI-JTI-2019

Il piano di lavoro, comprese le scadenze e i bilanci delle attività, è disponibile sul portale dedicato ai finanziamenti e agli appalti «Funding

& Tenders»

(<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/home>)

unitamente alle informazioni sulle modalità dell'invito e attività correlate e alle indicazioni sulle modalità per la presentazione delle proposte. Tutte le informazioni saranno aggiornate secondo le necessità sul medesimo portale web.

Programma di mobilità accademica intra-africana

Obiettivi e descrizione

L'obiettivo generale del programma consiste nel promuovere lo sviluppo del capitale umano in Africa, rafforzando nel contempo la collaborazione intra-africana come previsto dall'Agenda 2063.

Gli obiettivi specifici del programma sono i seguenti:

- aumentare l'occupabilità degli studenti;
- migliorare la qualità e la rilevanza dell'istruzione superiore in Africa e la sua rilevanza rispetto alla visione di sviluppo dell'Africa;
- consolidare la modernizzazione e l'internazionalizzazione degli istituti di istruzione superiore in Africa e promuovere lo sviluppo di uno spazio accademico e di ricerca superiore in Africa.

Ci si attende che la mobilità di studenti e personale tra istituti di istruzione superiore (IIS) favorisca l'acquisizione di conoscenze e competenze più solide e contribuisca a migliorare la qualità e la rilevanza dell'insegnamento e dell'apprendimento grazie agli scambi di prassi. Il programma, inoltre, contribuirà a rafforzare le strategie di modernizzazione e internazionalizzazione degli IIS attraverso la creazione di meccanismi idonei alla gestione dei flussi di mobilità. In tal modo gli istituti rafforzeranno anche la capacità di dar vita a partenariati con altri istituti al fine di intraprendere iniziative congiunte di ricerca e collaborazione.

Il programma, inoltre, riunisce partner di diverse regioni che dovranno istituire meccanismi

adeguati per organizzare gli scambi, come per esempio accordi per confrontare i curricula e riconoscere i periodi di studio all'estero. Si prevede quindi che il programma migliorerà l'armonizzazione e la standardizzazione dell'istruzione superiore e contribuirà in misura sostanziale all'integrazione regionale.

Richiedenti ammissibili e composizione del partenariato

Il partenariato deve essere costituito da minimo quattro e massimo sei IIS africani in qualità di partner (compreso il richiedente) e da un partner tecnico dell'Unione europea.

I richiedenti e partner ammissibili sono IIS registrati in Africa che erogano corsi d'istruzione post-laurea (livello master e/o dottorato) atti a conferire una qualifica riconosciuta dalle autorità competenti nel rispettivo paese. Sono ammissibili unicamente IIS accreditati dalle autorità nazionali competenti in Africa; i distaccamenti di IIS situati al di fuori del continente africano non sono ammissibili.

Il partner tecnico deve essere un IIS di uno degli Stati membri dell'UE in possesso di una carta Erasmus per l'istruzione superiore.

Attività ammissibili e durata

Il progetto prevede l'organizzazione e l'attuazione di iniziative di mobilità degli studenti nell'ambito di programmi di elevata qualità a livello di master e dottorato e la mobilità del personale accademico/amministrativo, così come l'erogazione di istruzione/formazione e altri servizi a studenti stranieri, oltre a incarichi di insegnamento/formazione e ricerca e altri

servizi a personale proveniente dai paesi coinvolti nel progetto. La mobilità è limitata esclusivamente a uno dei paesi ammissibili che rientrano nel presente invito a presentare proposte.

La durata del progetto deve essere di 60 mesi.

Scadenza: 12 giugno 2019.

Corpo europeo di solidarietà: nuova Call 2019

La Commissione europea ha pubblicato un nuovo invito a presentare proposte relativo al Corpo europeo di solidarietà.

Oltre 96 milioni di euro saranno destinati a sostenere attività di solidarietà cui parteciperanno i giovani nel 2019. I progetti ammissibili al finanziamento nel quadro del Corpo europeo di solidarietà vanno da progetti e partenariati di volontariato a tirocini e posti di lavoro in settori quali la tutela del patrimonio culturale europeo, la promozione dell'inclusione sociale delle persone con minori opportunità e la risposta alle sfide ambientali e climatiche.

Possono fare domanda di finanziamento sia gruppi di giovani registrati al portale del Corpo europeo di solidarietà, sia organismi pubblici e privati con sede in uno Stato membro dell'UE che abbiano ottenuto il necessario marchio di qualità.

Il nuovo invito fa seguito al primo, pubblicato ad agosto 2018, la cui valutazione delle domande sta entrando nella fase conclusiva. Le sovvenzioni saranno erogate entro la fine dell'anno e l'inizio delle prime attività è previsto nei primi mesi del 2019.

Iniziative

Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti iniziative del corpo europeo di solidarietà:

- Progetti di volontariato
- Partenariati di volontariato (accordi specifici per il 2019 nell'ambito dell'accordo quadro di partenariato 2018-2020)
- Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità
- Tirocini e lavori
- Progetti di solidarietà
- Etichetta di qualità

Ammissibilità

Qualsiasi organismo pubblico o privato può presentare una domanda di finanziamento

nell'ambito del corpo europeo di solidarietà (2). I gruppi di giovani registrati nel portale del corpo europeo di solidarietà possono inoltre presentare una domanda di finanziamento per progetti di solidarietà.

Il corpo europeo di solidarietà è aperto alla partecipazione dei paesi indicati di seguito.

I 28 Stati membri dell'Unione europea possono partecipare appieno a tutte le iniziative del corpo europeo di solidarietà.

Alcune iniziative del corpo europeo di solidarietà sono inoltre aperte alla partecipazione di organizzazioni provenienti da:

- paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, Serbia ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia;
- paesi partner.

Per ulteriori informazioni circa le modalità di partecipazione, si prega di consultare la guida del corpo europeo di solidarietà 2019.

Termine per la presentazione delle domande:

Progetti di volontariato	1° ottobre 2019
Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità	28 settembre 2019
Tirocini e lavori	1° ottobre 2019
Progetti di solidarietà	1° ottobre 2019

Le domande per le etichette di qualità possono essere presentate in maniera continuativa.

https://ec.europa.eu/youth/solidarity-corps/how-to-apply_it

Opportunità di lavoro presso le Istituzioni europee

Posto vacante di Garante europeo della protezione dei dati

La posizione di Garante europeo della protezione dei dati è prevista dall'articolo 52 del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio. Detto regolamento stabilisce i principi, i diritti e gli obblighi in base ai quali le istituzioni, gli organi, gli organismi e gli uffici dell'Unione europea trattano i dati personali per garantire il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il loro diritto alla protezione dei dati personali e alla tutela della vita privata. Il Garante europeo della protezione dei dati (Garante) dirige l'autorità di controllo indipendente che provvede alla corretta applicazione delle disposizioni del presente regolamento. Il Garante agisce in piena indipendenza nell'adempimento dei propri compiti.

La sede del Garante è a Bruxelles.

Il Garante sorveglia e garantisce l'applicazione del regolamento (UE) n. 2018/1725; a tal fine assolve gli obblighi previsti ed esercita i poteri attribuitigli da tale regolamento. È inoltre incaricato di fornire consulenza alle istituzioni e agli organi dell'Unione, nonché agli interessati, in merito a qualsiasi questione relativa al trattamento dei dati personali.

In generale, il Garante ha il compito di assicurare che i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, segnatamente il diritto alla vita privata, riguardo al trattamento dei dati personali, siano rispettati dalle istituzioni, dagli organi, dagli organismi e dagli uffici dell'Unione europea. Sorveglia e assicura l'applicazione del regolamento e di qualunque altro atto dell'Unione europea relativo alla tutela dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte di un'istituzione, organo, organismo o ufficio dell'Unione europea.

I candidati devono avere:

- comprovata esperienza in questioni relative alla protezione dei dati, acquisita in qualità di membro di un'autorità di controllo in materia di protezione dei dati o in una grande organizzazione pubblica o privata;
- una buona conoscenza ed esperienza delle politiche in materia di protezione dei dati

nell'Unione europea;

- esperienza pratica riguardante l'applicazione delle norme in materia di protezione dei dati e il rispetto della conformità alle stesse, preferibilmente acquisita in grandi organizzazioni del settore privato o pubblico;
- esperienza nella valutazione dell'impatto delle politiche dell'Unione europea nel settore della protezione dei dati sui cittadini, le imprese e le pubbliche amministrazioni;
- capacità di sviluppare e comunicare una strategia, riflettere in termini globali sui sistemi e processi e proporre raccomandazioni concrete e soluzioni applicabili;
- esperienza di gestione ad alto livello e le competenze direttive necessarie per gestire un gruppo altamente specializzato di esperti in materia di protezione dei dati e il relativo bilancio, nonché una comunità diversificata di portatori d'interesse;
- capacità di agire con la necessaria indipendenza;
- esperienza nelle attività di comunicazione e messa in rete, allo scopo di rappresentare l'ufficio del Garante europeo della protezione dei dati al massimo livello e di sviluppare e mantenere le relazioni con le controparti in altre istituzioni dell'UE, degli Stati membri, dei paesi terzi e di altre organizzazioni internazionali;

Requisiti di ammissione

Sono ammessi alla fase di selezione i candidati che, entro il termine per la presentazione delle candidature, soddisfano i requisiti formali di seguito indicati.

- Cittadinanza: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea.
- Laurea o diploma universitario: i candidati devono possedere:
 - un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari certificato da un diploma se la durata regolare di tali studi è di almeno 4 anni, oppure
 - un livello di istruzione corrispondente a un ciclo completo di studi universitari certificato da un diploma e un'ideonea esperienza professionale di almeno un anno se

la durata regolare degli studi universitari è di almeno 3 anni (l'anno di esperienza professionale non potrà esser fatto valere ai fini dell'esperienza professionale post laurea di cui oltre).

—Esperienza professionale: i candidati devono aver maturato almeno 15 anni di esperienza professionale post laurea a un livello al quale danno accesso le qualifiche di cui sopra. Almeno 5 anni di tale esperienza professionale devono riferirsi a un ambito attinente alle attività dell'Agenzia.

—Esperienza dirigenziale: almeno 5 anni

dell'esperienza professionale post laurea devono essere stati maturati in una posizione dirigenziale di alto livello in un settore pertinente per la posizione proposta.

—Lingue: i candidati devono avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra di tali lingue.

Politica in materia di assunzioni

L'Unione europea applica una politica di pari opportunità e di non discriminazione.

Il termine ultimo per l'iscrizione è il **16 maggio 2019**.

Vicedirettore esecutivo all'Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia - eu-LISA

eu-LISA è stata istituita nel 2011 e il nuovo regolamento (3) sull'Agenzia è entrato in vigore l'11 dicembre 2018.

La sede di eu-LISA è a Tallinn, in Estonia. Le attività connesse allo sviluppo e alla gestione operativa dei sistemi attuali e futuri si svolgono a Strasburgo, Francia. eu-LISA dispone inoltre di un centro di backup a Sankt Johann im Pongau (Austria) e di un ufficio di collegamento a Bruxelles (Belgio).

L'Agenzia è responsabile della gestione operativa a lungo termine della banca dati dattiloscopica europea per l'asilo (Eurodac), del sistema d'informazione Schengen di seconda generazione (SIS II) e del sistema di informazione visti (VIS). Tali sistemi sono essenziali per il normale funzionamento dello spazio Schengen, per la gestione efficiente delle sue frontiere esterne nonché per l'attuazione delle politiche comuni dell'UE in materia di asilo e di visti. L'Agenzia può essere responsabile anche della preparazione, dello sviluppo e della gestione operativa di altri sistemi informatici su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, se così previsto dai pertinenti strumenti legislativi basati sugli articoli da 67 a 89 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). Dal dicembre 2017, l'Agenzia si occupa dello sviluppo e della gestione operativa del Sistema europeo di ingressi/uscite (EES). A partire dal 9 ottobre 2018 eu-LISA è stata incaricata dello sviluppo e della gestione operativa del sistema europeo di informazione e autorizzazione ai viaggi (E-TIAS). L'Agenzia può inoltre essere incaricata

del sistema centralizzato per l'individuazione degli Stati membri in possesso di informazioni sulle condanne pronunciate a carico di cittadini di paesi terzi e apolidi (TCN) per integrare e coadiuvare il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS-TCN), a condizione che i colegislatori adottino lo strumento giuridico richiesto. A eu-LISA sarà inoltre affidata l'adozione dei pertinenti strumenti legislativi, con lo sviluppo di soluzioni di interoperabilità tra i sistemi informatici su larga scala, come previsto nelle proposte di interoperabilità del dicembre 2017.

L'attività principale di eu-LISA consiste nel garantire il funzionamento efficace, sicuro e continuo di detti sistemi informatici. L'Agenzia è altresì responsabile dell'adozione delle misure necessarie a garantire la sicurezza dei sistemi e dei dati in essi contenuti.

Qualifiche ed esperienza richieste

Criteri di ammissibilità

Sono ammessi alla fase di selezione e assunzione i candidati che, entro il termine ultimo per la presentazione delle candidature, soddisfano i requisiti formali indicati di seguito:

- possedere un livello d'istruzione corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma, quando la durata normale di tali studi è di almeno quattro anni, o

un livello d'istruzione corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale pertinente di almeno un anno, quando la durata

normale degli studi universitari è di almeno tre anni;

NB: Sono presi in considerazione solo i titoli di studio conseguiti negli Stati membri dell'UE o provvisti di certificati di equivalenza emessi dalle autorità di detti Stati membri.

- entro il termine ultimo di presentazione delle domande, aver acquisito almeno 15 (quindici) anni di comprovata esperienza professionale a tempo pieno relativa alle funzioni, dopo il rilascio della qualifica che certifichi il completamento dei livelli di studi richiesti come condizione di ammissibilità sopra descritta;
Sarà presa in considerazione solo l'attività professionale debitamente documentata.

- essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione, della Norvegia, dell'Islanda, del Liechtenstein o della Svizzera (11) e godere di tutti i diritti politici (12);

- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari;

- offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere;

- essere fisicamente idoneo all'esercizio delle funzioni (13); e

- avere una conoscenza approfondita di una delle lingue dell'Unione e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua dell'Unione nella misura necessaria alle funzioni da svolgere.

Esperienza e conoscenza professionale

—Diploma universitario in amministrazione aziendale, tecnologie dell'informazione, affari dell'UE o in altri settori pertinenti al mandato e alle attività dell'Agenzia;

—una solida esperienza professionale nella gestione di operazioni informatiche, nella governance e/o nell'amministrazione interna, preferibilmente acquisite in un contesto europeo o internazionale;

—comprovata esperienza nella creazione, gestione e direzione di gruppi di lavoro di grandi dimensioni in un ambiente internazionale e multiculturale, maturata preferibilmente presso istituzioni, organismi o altri organi dell'UE per almeno 5 (cinque) anni, supervisionando e gestendo il personale;

—un'ottima conoscenza del contesto dell'UE e dell'interazione tra le amministrazioni nazionali e le istituzioni dell'Unione europea, compresa la conoscenza della legislazione

UE pertinente per il mandato e le operazioni dell'Agenzia e dei circuiti finanziari dell'UE;

—conoscenza ed esperienza pratica di questioni finanziarie in un contesto UE;

—conoscenza e comprensione del mandato, delle mete, degli obiettivi e dei compiti dell'Agenzia;

—spiccate capacità di redazione di testi e di comunicazione in inglese, sia oralmente che per iscritto (almeno livello C1) (14).

Qualità personali

—Capacità di lavorare sotto pressione e con scadenze serrate;

—capacità di analizzare informazioni complesse, valutare opzioni in modo chiaro e strutturato, proporre e attuare raccomandazioni e prendere decisioni adeguate;

—capacità di prendere decisioni tempestive e ridefinire le priorità dei compiti rispondendo ai cambiamenti in un ambiente di lavoro in rapida evoluzione;

—capacità di promuovere norme sociali, etiche e organizzative adeguate in tutte le interazioni, a livello interno ed esterno, seguendo un approccio improntato al servizio.

Competenze in materia di leadership

—Capacità di creare, promuovere e sostenere la missione e i valori dell'Agenzia;

—ottima conoscenza del panorama complessivo dei portatori di interessi e solida comprensione delle esigenze e degli interessi delle parti interessate interne ed esterne; ricerca attiva di contatti regolari con tutti i portatori di interessi al fine di garantire che tale comprensione rimanga aggiornata;

—capacità di comunicare in modo efficiente e univoco affinché il pubblico destinatario comprenda efficacemente il messaggio, e di adattare opportunamente lo stile comunicativo a tutti i diversi tipi di pubblico;

—capacità di sviluppare e di creare processi e strutture in vari settori di attività nonché di gestire e supervisionare i cambiamenti, sperimentando nuovi metodi di miglioramento;

—capacità di elaborare e gestire i bilanci secondo i principi stabiliti nei regolamenti finanziari, in modo realistico e coerente;

—capacità di tradurre la strategia o le politiche operative in obiettivi misurabili e di sviluppare programmi ben organizzati in fasi logiche e sulla base di priorità.

La lingua di lavoro di eu-LISA è l'inglese. La capacità di comunicare in inglese è pertanto un

requisito essenziale.

Scadenza: 21 maggio 2019.

Direttore presso la direzione E – Risorse umane e Finanze Pubblicazione al Comitato economico e sociale europeo

Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) è un organo consultivo dell'Unione europea istituito nel 1958 e attualmente composto da 350 membri organizzati in tre gruppi: gruppo Datori di lavoro, gruppo Lavoratori e gruppo Diversità Europa. Il CESE è la voce della società civile organizzata in Europa. Contribuisce a rafforzare la legittimità democratica e l'efficacia dell'Unione europea, consentendo alle organizzazioni della società civile degli Stati membri di esprimere il loro punto di vista a livello europeo.

La direzione E è impegnata a contribuire alla missione del Comitato fornendo una forza lavoro qualificata e servizi finanziari competenti ai membri e al personale. La direzione persegue l'obiettivo di continuare a sviluppare un ambiente di lavoro moderno e inclusivo, promuovendo la diversità e il rispetto sul lavoro, facilitando l'equilibrio tra vita professionale e vita privata e dando priorità all'apprendimento e allo sviluppo. La sua missione consiste nel migliorare costantemente le procedure al fine di conseguire una maggiore efficienza e mantenere una cultura del servizio. La direzione è impegnata a garantire la conformità con il quadro normativo applicabile (ossia lo Statuto dei funzionari dell'UE (in appresso «Statuto») e il Regolamento finanziario).

La direzione è attualmente composta dalle seguenti unità e settori: Programmazione risorse umane e Formazione; Assunzioni e Stipendi; Condizioni di lavoro, Diritti e doveri e Pensioni; Comunicazione e documentazione amministrative; Bilancio; Servizi ai membri; Finanze, Verifica finanziaria e Appalti; Contabilità.

Condizioni generali

- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea (UE) e godere di tutti i diritti civili;
- essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi di leva;
- fornire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni previste. Si richiama l'attenzione dei candidati sulle limitazioni

imposte dallo Statuto in materia di attività esterne, mandati e conflitti d'interesse (articoli 11, 11 bis, 12 ter, 13 e 15 dello Statuto);

- soddisfare le condizioni di idoneità fisica richieste per l'esercizio delle funzioni previste;
- non aver raggiunto l'età pensionabile, che, per i funzionari dell'UE, è fissata alla fine del mese nel quale l'interessato compie 66 anni.

b) Condizioni specifiche

i) Qualifiche e competenze richieste

I candidati devono avere un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma di laurea ufficialmente riconosciuto in uno degli Stati membri dell'Unione europea in un settore attinente alle funzioni di cui al punto 2:

- della durata di almeno quattro anni, quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più,

oppure

- della durata di almeno tre anni, seguita da un'esperienza professionale di un anno in un settore attinente alle funzioni da svolgere, quando la durata normale di tali studi universitari è di tre anni o più. dell'esperienza professionale di cui al punto 3, lettera b), punto ii).

ii) Esperienza professionale richiesta Dopo aver acquisito le qualifiche di cui al punto 3, lettera b), punto i), i candidati devono aver maturato un'esperienza professionale, di almeno 15 anni, rilevante ai fini delle funzioni da svolgere, di cui almeno cinque anni a livello dirigenziale.

iii) Conoscenze linguistiche

I candidati devono possedere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea (UE) e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale dell'UE. Per ragioni di servizio, è necessaria un'ottima conoscenza orale e scritta dell'inglese e del francese (almeno di livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue).

Si informano i candidati che i requisiti linguistici

stici di cui al presente avviso di posto vacante sono stati definiti nell'interesse del servizio, il che esige che il nuovo direttore sia immediatamente operativo e capace di comunicare in modo efficace nel suo lavoro quotidiano. Secondo una prassi consolidata al CESE, il francese e l'inglese sono le lingue maggiormente utilizzate nella comunicazione interna e che si rendono più spesso necessarie anche per la comunicazione con i soggetti interessati esterni.

Criteri di selezione:

Se i criteri di ammissibilità di cui al punto 3 (Criteri di ammissibilità), lettere a) e b), sono soddisfatti, gli atti di candidatura, comprendenti il curriculum vitae e la lettera di motivazione, saranno valutati sulla base dei criteri di selezione seguenti:

- buona conoscenza dei diversi ambiti di attività e del funzionamento delle istituzioni dell'Unione europea e, in particolare, del CESE;
- buona conoscenza dello Statuto e solida esperienza nella gestione delle risorse umane;
- buona conoscenza del ciclo di bilancio e delle regole finanziarie e di bilancio dell'UE, comprese le procedure di aggiudicazione degli appalti;

- solida esperienza nella gestione di équipe e bilanci di grandi dimensioni, nonché nei processi di gestione dei cambiamenti;
- la capacità di elaborare e attuare strategie innovative, di definire obiettivi futuri per la direzione, nonché di delineare i risultati da raggiungere e di riferire in merito;
- ottime capacità di analisi, di creazione di reti e di negoziazione a livello elevato e la capacità di creare sinergie con altre istituzioni europee e di rappresentare gli interessi del CESE a livello interistituzionale;
- eccellenti capacità di comunicazione (scritta e orale) per poter comunicare con facilità ed efficienza con i membri, il personale e altre parti interessate, sia a livello interno che esterno;
- capacità di affrontare questioni delicate, buone doti diplomatiche e resilienza;
- integrità esemplare, discrezione e rispetto della deontologia.

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è fissato al 24 maggio 2019

Concorsi

Candidature aperte al programma di formazione Youth4Regions per studenti di giornalismo

Da oggi gli studenti di giornalismo possono candidarsi per partecipare all'edizione 2019 del programma Youth4Regions.

Per vincere un viaggio a Bruxelles e la possibilità di coprire la Settimana europea delle città e delle regioni 2019, l'evento principale dell'UE sulla politica di coesione, che riunisce numerosi esponenti politici e giornalisti dell'UE, nazionali e locali da tutta Europa, i candidati devono inviare il loro miglior testo o le loro migliori immagini su un progetto finanziato dall'UE.

La Commissaria per la Politica regionale Corina Crețu ha dichiarato: "*Si tratta di un'opportunità unica per i giovani giornalisti per fare esperienza e imparare qualcosa di più sulle politiche dell'UE, in particolare sulla politica di coesione, che è una delle politiche*

dell'UE più visibili, attuata al livello più vicino ai cittadini. Mi auguro che questo programma di formazione ispirerà i giovani giornalisti a scrivere sui progetti finanziati dall'UE e su come l'UE sta lavorando sul campo per migliorare la vita quotidiana dei cittadini."

I vincitori potranno partecipare a sessioni di formazione con i giornalisti e visitare le istituzioni dell'UE e i loro servizi saranno pubblicati sulla rivista "Panorama" della direzione generale della Politica regionale e urbana (DG REGIO) della Commissione europea. Il programma è aperto agli studenti degli Stati membri dell'UE, dei paesi vicini e candidati; le iscrizioni sono aperte fino al 15 luglio 2019 e saranno selezionati 33 giovani.

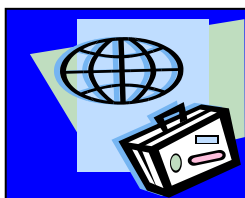
Capitale europea dell'innovazione 2019: al via il concorso!

La Commissione europea ha aperto il concorso Capitale europea dell'innovazione 2019, un premio annuale assegnato alle città con gli ecosistemi d'innovazione più dinamici, che trovano modi inclusivi di mettere in relazione cittadini, settore pubblico, mondo universitario e imprese per creare nuove soluzioni con vantaggi sociali per tutti. Il Commissario responsabile per la Ricerca, la Scienza e l'Innovazione, Carlos Moedas, ha ufficialmente dato il via al concorso di quest'anno ad Atene, vincitrice dell'edizione 2018.

Il premio Capitale europea dell'innovazione o iCapital è finanziato nel quadro del programma

di ricerca e innovazione dell'UE Orizzonte 2020. Quest'anno il concorso è aperto fino al 6 giugno per le città di almeno 100 000 abitanti situate negli Stati membri dell'UE e nei paesi associati a Orizzonte 2020, che saranno valutate da esperti indipendenti di alto livello.

La città premiata si unirà alle vincitrici precedenti (Barcellona, Amsterdam, Parigi e Atene) e riceverà un milione di euro per potenziare e promuovere le sue azioni innovative, mentre le finaliste riceveranno 100 000 euro per potenziare le proprie attività di innovazione.



Giovani

Servizio volontario europeo e volontariato

In Turchia, contribuisci per un'educazione di qualità.

Dal 22 Luglio al 7 Settembre, hai l'opportunità di prendere parte al progetto di volontariato di sei settimane "Speaking club", in Turchia, con lo scopo di aumentare la consapevolezza sul multiculturalismo e migliorare l'inglese dei ragazzi turchi coinvolti nel progetto.

La quota associativa per partecipare al programma Global Volunteer è di 300 euro. L'alloggio e un pasto al giorno sono inclusi nella quota di partecipazione.

Scadenza candidature: 20 Luglio 2019

Contatti: bit.ly/Volontariatointernazionale

Progetto di volontariato in Brasile

Il progetto di volontariato permette di lavorare sull'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n°17: Partnership globali "Incoraggiare la collaborazione internazionale al fine di raggiungere i 17

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile rappresentano un impegno per tutti i Paesi. Nessuno escluso."

Con il progetto AIESEC "Smart Project - Management & Marketing for NGO's" dal 18 Giugno al 30 Luglio 2019, a Mae Luiza, Brasile, avrai l'opportunità di consultare scuole pubbliche brasiliane con l'obiettivo di aiutarle a svilupparsi e a migliorare e ampliare la propria promozione sociale. Le principali attività di cui ti occuperai saranno:

- analizzare il lavoro dell'ONG per valutare gli aspetti critici su cui lavorare
- organizzare un piano operativo ed eseguirlo
- creare un report finale sul progetto con gli obiettivi raggiunti e prossimi step da seguire
- creare una campagna marketing e di comunicazione.

Scadenza candidature: 18 Maggio 2019

<https://www.aiesec.it/>

Stages

Stage in campo educativo

Con AIESEC puoi dare una svolta al tuo futuro e prendere parte ad uno stage professionalizzante in campo educativo. Il programma realizzato da AIESEC ti permette di muovere i primi passi nel mondo del lavoro, vivere un'esperienza internazionale e mettere in pratica tutto ciò che hai imparato durante la tua carriera universitaria. Avrai, inoltre, la possibilità di metterti alla prova e sviluppare nuove competenze trasversali, sempre più richieste dalle aziende oggi.

Il progetto "New Oriental - Summer camp" ti dà la possibilità di volare a Shanghai, Cina, per 8 settimane nel periodo 1 Luglio 2019 - 31 Agosto 2019, dove ti occuperai principalmente di preparare e tenere lezioni di inglese a ragazzi di età diverse, di controllare e correggere i compiti e partecipare agli incontri della scuola.

La quota associativa per partecipare al programma Global Talent è di 400 euro. La retribuzione mensile prevista è di 3500 CNY. Vitto e alloggio sono inclusi nella quota di partecipazione.

Scadenza candidature: 30 Giugno 2019

bit.ly/Insegnareallestero

Stage da insegnante nella Repubblica Dominicana

Con il programma Global Talent, di AIESEC Italia, potrai muovere i primi passi nel mondo del lavoro, vivere un'esperienza internazionale e mettere in pratica tutto ciò che hai imparato durante la tua carriera universitaria. Avrai, inoltre, la possibilità di metterti alla prova e sviluppare nuove competenze trasversali, sempre più richieste dalle aziende oggi.

Il progetto "English/Italian teacher in Santo Domingo" ti dà la possibilità di volare in Repubblica Dominicana, per 26 settimane, nel periodo 2 Agosto 2019 - 20 Dicembre 2019, dove ti occuperai principalmente di preparare e tenere lezioni di inglese e italiano a ragazzi di età diverse, di controllare e valutare i compiti e di prendere parte a trainings organizzati dalla scuola e dall'azienda.

La quota associativa per partecipare al programma Global Talent è di 400 euro. La retribuzione mensile prevista è di 600 USD. E' richiesto un buon livello di inglese e di italiano per prendere parte al progetto.

Scadenza candidature: 30 Maggio 2019

bit.ly/Insegnareallestero

Stage in start up all'estero

Lavora in una start-up all'estero per 6 settimane in ambito Marketing e sfida te stesso in un ambiente dinamico. Parti con AIESEC per un Global Entrepreneur.

Con il progetto "Shape Ukraine", potrai volare a Lviv, Ucraina, dal 3 Giugno al 17 Agosto e acquisire esperienza e conoscenza nel mondo imprenditoriale. Le principali attività di cui ti occuperai saranno:

- sensibilizzare i potenziali partner sulle attività dell'azienda;
- fare ricerche di mercato e analisi dei concorrenti;
- sviluppare e gestire le pagine social;
- sviluppare e monitorare le strategie per la ricerca a pagamento: Google AdWords, Facebook Ads, ecc;
- sviluppare e gestire campagne di email marketing e strategie di lead nurturing;
- migliorare i canali online già presenti (sito web, applicazioni, blog);
- sviluppare piani di crescita per incrementare le vendite e i ricavi.

Partecipa all'evento il 9 Aprile in una delle principali sedi universitarie in tutta Italia.

Per avere maggiori informazioni conferma la tua presenza prenotandoti qui: bit.ly/StartUpEventTickets.

Scadenza candidature: 8 Giugno 2019

bit.ly/stageallesteromarketing

International Internship Challenge: vinci uno stage retribuito!

La Beiersdorf International Internship Challenge invita ogni anno 32 studenti internazionali, presso la sede centrale di Amburgo, in Germania, a competere per quattro stage internazionali interamente finanziati.

I quattro candidati migliori vinceranno uno stage internazionale interamente finanziato presso una delle 150 filiali dell'azienda in tutto il mondo o presso la sede centrale in Germania. Il comitato deciderà insieme ai vincitori dove verrà svolto lo stage.

Lo stage offre l'opportunità di lavorare in un'ambiente internazionale e di assistere

all'interazione tra diversi reparti, come ricerca e sviluppo, marketing, finanza e catena di approvvigionamento.

Requisiti

- Nel periodo di tirocinio previsto (fine 2019/2020) essere iscritto ad un corso di laurea in economia aziendale/ingegneria o avere già una Laurea ed essere in procinto di iniziare la Magistrale
- Avere interesse per una di queste aree: gestione del marchio e marketing digitale, vendite ed e-commerce, gestione della catena di approvvigionamento o finanza e controllo
- Avere acquisito esperienza lavorativa attraverso percorsi di stage



Eventi

- Avere ottime capacità analitiche
- Comunicare fluentemente in inglese

Lo stage è interamente retribuito.

Scadenza 28 giugno 2019.

Per consultare altre possibilità di stage in Europa: www.stage4eu.it

Varie

OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>

Giornate europee dello sviluppo 2019

Bruxelles il 18 e 19 giugno

Ospiteranno oltre 8°000 relatori, capi di Stato o di governo, esperti, personalità influenti e giovani leader da tutto il mondo. Nel corso di questo grande forum internazionale, gli attori più influenti della cooperazione internazionale e dello sviluppo condivideranno idee ed esperienze per trovare soluzioni innovative per risolvere le questioni più urgenti a livello mondiale.

30-04-2019

Quest'anno il tema delle Giornate europee dello sviluppo sarà la lotta alle disuguaglianze e la loro interconnessione con lo sviluppo sostenibile. Il Presidente Jean-Claude Juncker ha dichiara-

to: *"Abbiamo una responsabilità condivisa nei confronti delle generazioni future. Collaborando con i governi, le organizzazioni internazionali, le ONG, il settore privato e i giovani leader, possiamo contribuire alla riduzione delle disuguaglianze nel mondo e fare davvero la differenza per i giovani che hanno riposto fiducia in noi e che meritano questo e altro."*

I media che vogliono accreditarsi possono contattare il team stampa delle Giornate europee dello sviluppo 2019 all'indirizzo: press@eudevdays.eu (link sends e-mail). Una guida per i media è disponibile al seguente link <https://eudevdays.eu/#secondPage>

Settimana europea della gioventù 2019: "Io e la democrazia"

29 aprile - 5 maggio 2019

Dal 29 aprile al 5 maggio si svolge in tutta Europa la nona edizione della Settimana europea della gioventù. Il tema di quest'anno è "Io e la democrazia". Oltre alle attività organizzate nel corso della settimana in tutti i paesi partecipanti, gli eventi farò di Bruxelles del 29 e 30 aprile

daranno modo a centinaia di giovani di far sentire la loro voce.

In vista delle prossime elezioni europee del 23-26 maggio i dibattiti della Settimana europea della gioventù di quest'anno verteranno su come i giovani possano essere attivi nelle loro

comunità e influenzare le decisioni democratiche.

Il Commissario per l'Istruzione, la cultura, i giovani e lo sport Tibor Navracsics organizzerà il 30 aprile a Bruxelles un dialogo con i cittadini dedicato ai giovani e due grandi dibattiti che si terranno al Parlamento europeo e a cui parteciperanno oltre 800 giovani. Si parlerà della partecipazione democratica e dell'impatto del Corpo europeo di solidarietà sui giovani, sulle ONG e sulle comunità locali.

Alla vigilia della Settimana europea della gioventù il Commissario Navracsics ha dichiarato: *"Devo complimentarmi con questa generazione di giovani europei, che sono attivi, impegnati e pronti a sostenere gli altri. Quasi 125 000 giovani si sono iscritti al Corpo europeo di solidarietà e questo indica chiaramente la loro volontà di impegnarsi nella società. Il nostro ultimo sondaggio Eurobarometro sui giovani rivela che tre giovani su quattro dichiarano di aver praticato un'attività civica di qualche tipo, come votare, aderire a un movimento, firmare una petizione online o fare volontariato. Ne sono orgoglioso e incoraggio i giovani a mobilitare i loro coetanei a votare alle elezioni europee, in modo da avere voce in capitolo nella definizione del loro futuro."*

Dai risultati di un sondaggio Eurobarometro pubblicato oggi emerge che per oltre i due terzi dei giovani (67%) la protezione dell'ambiente e

la lotta ai cambiamenti climatici dovrebbero essere la principale priorità dell'azione dell'UE nei prossimi dieci anni. Al secondo e al terzo posto troviamo il miglioramento dell'istruzione e della formazione, compresa la libera circolazione degli studenti, degli apprendisti e degli alunni (56%) e la lotta contro la povertà e le disuguaglianze economiche e sociali (56%). Il 72% dei giovani intervistati dichiara inoltre di essersi recato alle urne a livello locale, nazionale o europeo dopo aver acquisito il diritto di voto. Al sondaggio hanno partecipato circa 11 000 giovani che nel marzo 2019 avevano tra i 15 e i 30 anni. I partecipanti avranno l'opportunità di discutere questi e altri temi in occasione degli eventi della Settimana europea della gioventù.

Nel pomeriggio di oggi (29 aprile) il Commissario Navracsics presenterà inoltre i risultati del Premio Altiero Spinelli 2018 per azioni di sensibilizzazione. Cerca le traduzioni disponibili del link precedente [EN...](#). Questa edizione del premio si è concentrata in particolare sui giovani e premierà progetti che migliorano la loro consapevolezza critica dell'Unione europea e la loro motivazione a partecipare ai processi democratici che plasmeranno il futuro dell'Unione. Per il 2018 sono pervenute 79 candidature e i cinque progetti vincitori saranno premiati nel corso di una cerimonia a Bruxelles.



Notizie dal POR Fesr Marche

Contributi alle imprese colpite dal sisma

La Regione Marche mette a disposizione 21,7 milioni di euro di aiuti alle imprese che realizzano o hanno già realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi e che hanno sede operativa nei Comuni del cratere.

I soggetti beneficiari delle presenti agevolazioni, le imprese che realizzino, ovvero abbiano realizzato, a partire dal 24 agosto 2016, investimenti produttivi nell'area del cratere sismico, alla data di presentazione della domanda devono essere costituite e iscritte al registro delle imprese, ovvero devono essere titolari di partita IVA o se straniere devono essere costituite se-

condo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello stato di residenza.

I contributi sono a fondo perduto (in conto capitale) a fronte dell'insediamento di nuovi investimenti produttivi, anche finalizzati alla realizzazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di unità produttive esistenti sulla base di una proposta di Programma di Investimento.

Le spese ammissibili complessive sono comprese tra un minimo di 20 mila euro ed un massimo di 1,5 milioni di euro.

I progetti di investimento devono essere realizzati entro diciotto mesi dalla data di concessione del contributo.

Le domande di contributo vengono presentate esclusivamente dalle ore 9:00 del 25 marzo 2019 alle ore 12:00 del **25 maggio 2019**, pena la irricevibilità delle stesse.

Informazioni sul presente Avviso possono essere ottenute contattando:

Segreteria P.F. Economia Ittica, Commercio e Tutela dei Consumatori –

funzione.commercio@regione.marche.it –

tel.071 8063691 – fax 071 8063028;

Sig.ra Elisabetta Pasqualucci – tel. 071 8063691

– elisabetta.pasqualucci@regione.marche.it

Geom. Antonello Barchiesi – tel. 071 8063415

– antonello.barchiesi@regione.marche.it

<http://www.regione.marche.it/Entrata-in-Regione/Fondi-Europei>



**Europa:
notizie dalle Marche**

Bandi – Agricoltura, sviluppo rurale e pesca

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca>

PSR 2014-2020 – Sottomisura 8.1 – Operazione A) Imboschimenti di superfici agricole (tartufi)

La sottomisura intende favorire la trasformazione di terreni agricoli in terreni forestali al fine di ottenere una pluralità di vantaggi ecosistemici, riconducibili: alla migliore protezione del suolo, al miglioramento della biodiversità naturale grazie alla diversificazione dei soprassuoli, al sequestro del carbonio ed alla riduzione delle pressioni antropiche sul territorio.

Il bando sostiene tre tipologie di imboschimenti di superfici agricole:

1. Imboschimenti naturaliformi;

2. Imboschimenti per produzioni legnose specializzate;

3. Imboschimenti a duplice attitudine (tartufi)

Destinatari del bando:

- Proprietari, possessori e/o titolari (affittuari o usufruttuari) pubblici della gestione della superficie interessata dall'impegno;

- Proprietari, possessori e/o titolari (affittuari o usufruttuari) privati della gestione della superficie interessata dall'impegno;

- Loro Associazioni.

La domanda di sostegno può essere presentata a partire dal giorno 25/02/2019 al giorno **28 giugno 2019**.